



POLO LOGISTICA FS: TERALP FIRMA CONTRATTO PER LA FORNITURA DI 6 GRU ELETTRICHE A PORTALE

Appalto affidato alla società austriaca Kuenz Gmbh

Destinate al nuovo Terminal Intermodale di Milano Smistamento

Roma, 2 agosto 2024 - Un importante passo in avanti per la realizzazione del nuovo Terminal Intermodale di Milano Smistamento.

TerAlp, società del Polo Logistica del Gruppo FS partecipata di Mercitalia Logistics e da Hupac, e la società austriaca Kuenz hanno siglato oggi il contratto per la fornitura, montaggio e messa in servizio di 6 gru elettriche a portale presso il Terminal di Milano.

L'accordo è stato firmato da Leonardo Rainiero, AD di TerAlp, e David Moosbrugger, Managing Director di Kuenz Gmbh, alla presenza di Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics Bernhard Kunz Presidente TerAlp e Consigliere di Hupac, e Günter Bischof, Chief Executive Officer di Kuenz Gmbh e Matteo Tosi, AD di Kuenz Italia srl.

Il contratto ha un valore di circa 31 milioni di euro e rappresenta una delle più grandi commesse uniche per la fornitura di gru intermodali in Europa.

"I terminal rappresentano un asset importante per lo sviluppo della logistica in Italia e in Europa. La cerniera essenziale per favorire l'intermodalità e offrire soluzioni sempre più efficienti e sostenibili in un'ottica di integrazione del trasporto merci - ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics. - Come Polo Logistica abbiamo investimenti per oltre 350 milioni dedicati allo sviluppo terminalistico e oggi abbiamo posto un ulteriore tassello concreto dell'implementazione del piano investimenti. Il terminal di Milano rappresenterà un hub strategico per potenziare le connessioni con la rete Ten-t europea, a supporto delle economie del territorio".

Bernhard Kunz sottolinea: *"Questo investimento nei terminal intermodali è fondamentale per raggiungere gli obiettivi di trasferimento strada-ferrovia richiesti dalla politica svizzera".*

La società Kuenz aggiunge: *“Siamo orgogliosi che TerAlp abbia scelto Kuenz come partner per Milano Smistamento. In qualità di leader del mercato europeo delle gru per container intermodali, utilizzeremo tutta la nostra esperienza per portare al nuovo terminal un prodotto superiore e rispettoso dell’ambiente”*, ha dichiarato Günter Bischof. *“Le gru saranno equipaggiate con la tecnologia più avanzata e garantiranno un’elevata produttività e affidabilità, oltre a bassi costi operativi e di manutenzione”*, ha aggiunto David Moosbrugger.

Il terminal di Milano Smistamento a Segrate, in corso di realizzazione, sorgerà su un’area di circa 240.000 metri quadrati e sarà dotato di attrezzature tecnologicamente all’avanguardia che consentiranno di adottare i più alti standard di sicurezza ed efficienza, indispensabile per lo sviluppo sostenibile del trasporto di merci tra l’Italia e l’Europa, in particolare con la Svizzera.

La realizzazione del terminal prevede un investimento di circa 115 milioni di euro ed è sovvenzionato dal Governo Svizzero e l’attivazione, per fasi, è prevista dal 2026. A pieno regime avrà una capacità massima di 22 coppie di treni/giorno e potrà movimentare circa 395.000 UTI/anno.

A realizzare i lavori è TerAlp, società che opera con la mission di dotare le aree economiche più produttive del paese di nuovi terminal tecnologicamente avanzati ed a bassissimo impatto ambientale, a partire da Milano e Brescia che consentiranno una gestione ottimale degli incrementi di traffico attraverso la Svizzera generati dall’apertura delle gallerie ferroviarie del San Gottardo e del Monte Ceneri.

Il progetto rientra nel piano di investimenti del Polo Logistica che prevede la realizzazione di nuovi Terminal Intermodali tecnologicamente avanzati in grado di soddisfare - nel modo più efficace, efficiente e a minor impatto sull’ambiente - la futura domanda di trasporto.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Lettera congiunta Associazioni cluster portuale ai Ministri Salvini e Calderone

Le scriventi ANCIP, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA, ASSOPORTI e UNIPORT - associazioni del cluster portuale - apprendono che non troverebbero accoglimento alcuni emendamenti al provvedimento AC 1532-bis, recante “Disposizioni in materia di lavoro”, segnatamente emendamenti in tema di lavoro portuale presentati sia da parlamentari della maggioranza che dell’opposizione

In particolare ci riferiamo agli emendamenti ove si prevede: l’individuazione di alcuni profili di lavoro portuale tra i lavori usuranti; la rimodulazione, solo formale, della norma che, da oltre due anni, prevede l’istituzione del fondo per l’incentivazione al

pensionamento per i lavoratori dei porti

Soprattutto quest'ultima proposta, che non comporta nessun onere aggiuntivo sul bilancio pubblico, prevedeva una soluzione esclusivamente tecnica per rendere finalmente esigibile il percorso di istituzione del fondo con risorse che le aziende (per espressa previsione contrattuale) e le Autorità di sistema portuale (per norma di legge già vigente) stanno accantonando da più anni.

Si tratta, ribadiamo come noto, di una soluzione tecnica individuata sulla base delle valutazioni di merito espresse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sull'ipotesi di Decreto interministeriale attuativo a suo tempo predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Pertanto, abbiamo difficoltà a comprendere le motivazioni del mancato accoglimento di proposte (in particolare quella relativa al "Fondo" finalizzate al mantenimento di elevati standard di sicurezza, efficienza ed efficacia di un settore strategico qual quello portuale; di rilievo per quanto riguarda le relazioni industriali e la tenuta prospettica degli assetti sociali e produttivi del comparto della portualità italiana.

Auspichiamo quindi che, all'interno dell'iter di perfezionamento della proposta normativa di cui si è detto (se e per quanto ancora possibile) o in altro provvedimento normativo in itinere o elaborando, si recepiscono le istanze delle scriventi associazioni.

ANCIP ASSITERMINAL ASSOLOGISTICA ASSOPORTI UNIPORT

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

FINCANTIERI: NOMINA PER COOPTAZIONE DI BIAGIO MAZZOTTA QUALE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. riunitosi in data odierna, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'art. 19.10 dello Statuto, previo parere del Comitato per le Nomine e approvazione del Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione Biagio Mazzotta nuovo Consigliere di Amministrazione, che rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea degli azionisti

Ai sensi dell'art. 20.1 dello Statuto il Consiglio ha eletto Biagio Mazzotta Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società

La nomina avviene a seguito della prematura scomparsa del Gen. Claudio Graziano, eletto dall'assemblea degli azionisti del 16 maggio 2022 e tratto dalla lista espressione del socio CDP Equity S.p.A.

Il Consiglio ha accolto l'invito formulato dall'azionista CDP Equity S.p.A. che, con lettera del 1° agosto 2024, ha sottoposto la relativa candidatura alla sua autonoma valutazione.

Al Presidente Biagio Mazzotta sono state conferite deleghe in materia di rappresentanza istituzionale, supervisione della security aziendale e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, il Presidente concorrerà con l'Amministratore Delegato alla definizione delle attività di comunicazione e relazioni istituzionali, alla definizione e allo sviluppo delle strategie nazionali e internazionali e alle attività di internazionalizzazione della Società.

Il Consiglio, sulla base della dichiarazione resa e delle informazioni fornite dall'interessato, ha inoltre accertato in capo a Biagio Mazzotta il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e l'assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità come previsto dalla normativa vigente, nonché il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi tenuto conto anche degli orientamenti adottati al riguardo dalla Società.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

PORTO DI ANCONA: INIZIATI I LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA BANCHINA 27

Sopralluogo questa mattina del Presidente della Regione Marche Acquaroli e del Presidente Adsp Garofalo

Partono i lavori per la realizzazione della banchina 27 del porto di Ancona, il prolungamento della banchina rettilinea, previsto dal Piano regolatore portuale vigente è un'opera attesa e indispensabile per soddisfare la domanda di spazi per i traffici commerciali dello scalo

Ancona, 31 luglio 2024 - Oggi la presentazione dei lavori, appena iniziati, con un sopralluogo a cui hanno partecipato le autorità civili e militari, il Direttore marittimo delle Marche e Comandante del porto di Ancona, Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale, il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico, Vincenzo Garofalo, e il Segretario generale Adsp, Salvatore Minervino, l'Assessore regionale alle Infrastrutture, Francesco Baldelli, l'Assessore all'Urbanistica e alle Attività economiche del Comune di Ancona, Angelo Eliantonio, il Componente del Comitato di gestione per il Comune di Ancona, Giacomo Bugaro.

La realizzazione dell'infrastruttura portuale da parte dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è stata finalmente appaltata dopo otto anni di ricorsi amministrativi che hanno confermato l'operato corretto dell'Ente nella procedura di

gara. L'appalto è stato affidato al Raggruppamento temporaneo di imprese composto da Impresa Costruzioni Mentucci Aldo s.r.l., I.C.A.M. Impresa Costruzioni Appalti Marittimi, CME Consorzio Imprenditori Edili e S.C.S. società cooperativa, che dovrà realizzare l'opera in quattro anni. L'investimento complessivo per la costruzione della banchina 27 è di 37 milioni di euro.

La banchina avrà una lunghezza di 273 metri imbasata per garantire un fondale di -14 metri di profondità, caratteristica tecnica fondamentale per creare nuove opportunità di traffico marittimo commerciale. Il piazzale della banchina avrà una superficie di 37.700 metri quadrati. Con la lunghezza della banchina 26 di 344 metri, completamente operativa, la banchina rettilinea raggiungerà così i 617 metri complessivi dei 920 metri previsti dal Piano regolatore portuale. L'opera, nella sua interezza, costituirà la base per la realizzazione della Penisola, l'infrastruttura che rappresenta il futuro del porto di Ancona.

Per edificare la nuova banchina saranno costruiti e posizionati 15 cassoni pluricellulari in calcestruzzo. La prima fase dell'intervento prevede l'escavo a mare del volume dove sarà realizzata la banchina, per la cui colmata saranno utilizzate le stesse sabbie estratte, conferite in un'adiacente vasca di stoccaggio temporaneo. La banchina sarà dotata di una via di corsa per le gru da utilizzare per il carico e lo scarico delle merci. A completamento dei lavori, per rendere subito operativi banchina e piazzale retrostante, il progetto prevede la realizzazione di un sistema di raccolta e di smaltimento delle acque meteoriche, dell'impianto elettrico per l'illuminazione del piazzale e della canalizzazione per l'alimentazione delle gru.

“La costruzione della banchina 27 è un progetto strategico per il porto di Ancona, con un cantiere che parte finalmente dopo tanti anni di contenziosi e di autorizzazioni che abbiamo dovuto rinnovare - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un risultato che non si sarebbe potuto ottenere senza l'impegno costante di tutte le persone che lavorano in Adsp che desidero ringraziare per la loro preziosa collaborazione. Realizzeremo una banchina che avrà un ruolo significativo all'interno dello scalo e per il lavoro delle imprese portuali contribuendo a far arrivare nuovi traffici commerciali. Una nuova conferma di quanto l'Adsp sta facendo per rispondere alle richieste degli imprenditori, che hanno bisogno di fondali, piazzali e banchine per contribuire a far crescere dal punto di vista economico e sociale questa infrastruttura”.

“Oggi è un giorno importante per la città di Ancona, per il sistema di Autorità portuale del medio Adriatico e per la nostra regione - ha affermato il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli -. Il cantiere della banchina 27 rappresenta qualcosa di straordinario. Dopo tantissimi anni si crea finalmente il presupposto per dare al porto di Ancona un nuovo futuro e una nuova prospettiva. Dalla banchina 27 nasce un progetto che guarda alla realizzazione di una Penisola e a un'idea di porto totalmente nuova, attenta alla sostenibilità e alla competitività dell'intero sistema portuale del medio Adriatico, non soltanto rispetto ad altri porti dello stesso bacino ma nel complesso più generale del mare Mediterraneo. I tempi non saranno brevi ma la determinazione e la rapidità con cui stiamo operando è tangibile. La fiducia che ci spinge a guardare avanti è data dalla presenza di altri cantieri, alcuni già avanzati e altri che saranno presto avviati. Un segnale inequivocabile della direzione che si sta

prendendo, è l'Ultimo Miglio, il cui cantiere partirà il prossimo autunno. Sono opere attese da decenni, la mancanza delle quali ha condizionato negativamente anche l'interazione tra città e porto. Queste opere ora non sono più sulla carta ma sono diventate concrete. Tutto questo dà una spinta enorme alla nostra città capoluogo e a tutta la nostra regione, a un livello di competitività e di attrattività assolutamente superiore. Per tutto questo, mi sento di ringraziare vivamente il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, per il grande lavoro svolto affinché queste opere trovassero piena realizzazione, e il Sindaco di Ancona, Daniele Silvetti".

"Una giornata molto importante dopo tante vicissitudini giudiziarie. Due sono gli elementi che determinano la competitività di un porto: i tempi di realizzazione delle opere e il reperimento di nuovi spazi - ha sottolineato l'Assessore all'Urbanistica e alle Attività economiche del Comune di Ancona, Angelo Eliantonio -. Questo vale per la banchina 27 così come per la pavimentazione delle banchine 19,20 e 21 e gli spazi dell'ex Tubimar da restituire presto alle attività economiche portuali. Un ringraziamento all'Autorità di sistema del mare Adriatico centrale per l'impegno profuso in questa direzione".

Il progetto per la costruzione della banchina 27 è stato illustrato ai presenti dall'ingegner Maria Letizia Vecchiotti, Responsabile Divisione Infrastrutture Adsp mare Adriatico centrale, e dall'Ingegnere Ivan Sabbioni, in rappresentanza del Raggruppamento temporaneo d'impresе.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Cedifop, al giro di boa corso di OTS al porto di Palermo

Il percorso formativo, organizzato al porto di Palermo dall'ente di formazione professionale di subacquea industriale, è finanziato dal Fondo Sociale Europeo

Giunge al giro di boa il corso di Operatore Tecnico Subacqueo organizzato dal Centro Studi Cedifop, ente di formazione professionale di subacquea industriale che opera all'interno del porto di Palermo e diretto dal greco Manos Kouvakis

Palermo, 1 agosto 2024 - Il corso è finanziato dal Fondo Sociale Europeo e al termine prevede il rilascio dell'attestato di qualifica professionale di Operatore Tecnico Subacqueo. Iniziata lo scorso 6 maggio, l'attività formativa si concluderà il prossimo 13 novembre e agli allievi che supereranno gli esami finali consentirà l'iscrizione presso una capitaneria di porto in Italia per il rilascio del Libretto di ricognizione. Il corso è inoltre valido per accedere al livello Inshore (Saldatore Subacqueo) per l'iscrizione al Reperorio Telematico presso l'Assessorato al Lavoro della Regione Siciliana (LR 07/2016 e DPRS n. 31/2018).

Ma qual è l'impressione degli allievi al termine di questa prima tornata di lezioni? Lo abbiamo chiesto al diciottenne palermitano Giuseppe Favalaro : «Adesso che sta entrando nel vivo, il corso è ancora più interessante anche perché stiamo iniziando ad affrontare argomenti più tecnici e meno teorici».

Gli fa eco il ventinovenne Marco Maggi, di Taranto: «Sono entusiasta di avere colto l'opportunità offerta dalla regione Siciliana che mi ha dato la possibilità di partecipare a questo corso formativo grazie al quale potrò trasformare la mia passione per il mare in una professione». Positivo il giudizio anche di Samuele Stangoni di Badesi, piccolo centro che, per le lunghissime spiagge di sabbia bianca che si affacciano sul mare cristallino del Golfo dell'Asinara, è definito la California del Nord Sardegna: «Lo trovo estremamente gratificante oltre che ben organizzato. Grazie alla professionalità del Cedifop e alla qualità dei formatori, mi sono trovato subito a mio agio. Desidero ringraziare per l'opportunità che mi è stata data, che giorno dopo giorno rende possibile la realizzazione del mio sogno: scendere con le accortezze del caso nelle profondità marine».

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

GALATA MUSEO DEL MARE FESTEGGIA IL 20ESIMO COMPLEANNO

Mercoledì 31 luglio il Galata Museo del Mare ha festeggiato il suo 20 compleanno con una grande festa per la città

Dalle ore 10.00 alle ore 22.00 circa, 2500 persone hanno visitato il Museo e partecipato alle numerose attività proposte

Dopo le attività per centri estivi e le famiglie e le visite al museo, i festeggiamenti sono proseguiti con la conferenza del Direttore del Museo Egizio di Torino Christian Greco che, in dialogo con il Direttore del Galata Museo del Mare Pierangelo Campodonico, ha coinvolto 140 persone presenti in Auditorium sul futuro dei musei in Italia: "il 26% degli italiani visita i musei almeno o una volta all'anno contro il 93% degli svedesi. È necessario rendere i musei maggiormente inclusivi" ha commentato Greco. A questo scopo il direttore del Museo Egizio ha indicato le diverse azioni che il museo torinese ha introdotto negli ultimi tempi: dalle passeggiate con il direttore, alle visite per gli anziani durante l'estate.

Al termine dell'incontro i saluti istituzionali da parte del Presidente Mu.MA Mauro Iguera, di Pierangelo Campodonico Direttore del Museo, del Presidente dell'Associazione Promotori Musei del Mare Maurizio Daccà, del Contro Ammiraglio Massimiliano Nannini Direttore dell'Istituto Idrografico della Marina Militare, della consigliera regionale Sonia Viale e del Sindaco di Genova Marco Bucci.

“Questo traguardo rappresenta non solo un momento di festa, ma anche un’occasione per riflettere sull’importanza del nostro museo nella storia e nella cultura della città di Genova” - ha dichiarato il Presidente Mauro Iguera. “Questi non sono solo spazi espositivi, ma veri e propri custodi della memoria e delle tradizioni che rendono Genova una città straordinaria”. Il Presidente nel suo discorso ha ringraziato il Comune ed in particolare il Sindaco, la Regione Liguria e quelle aziende, Enti ed imprenditori che da sempre hanno sostenuto e sostengono il Galata Museo del Mare: Lorenzo Banchemo, Pierluigi Ferrari, Carlo Andrea Marsano, Ugo Salerno, Carlo Calissano, Paolo Clerici, Gian Marco Tormena, la Compagnia di S. Paolo, l’Associazione Promotori Musei del Mare e la Fondazione Paolo e Giuliana Clerici. Non da ultime sono state citate, per il lavoro svolto, le Presidenti che lo hanno preceduto, ovvero Maria Paola Profumo e Nicoletta Viziano.

“Abbiamo fortemente voluto questo momento per ringraziare coloro, istituzioni, aziende, singoli che ci sono stati vicini in questi vent’anni. Tutto quello che è stato realizzato è il frutto di un lavoro, fianco a fianco, spesso nella difficoltà di trovare risorse umane e finanziarie, nel rispetto di un quadro normativo complesso”. Ha fatto sapere il direttore Pierangelo Campodonico. “Essere riusciti a diventare il più grande museo marittimo del Mediterraneo, il più visitato di Genova e della Liguria, è stato un processo lungo e faticoso, dove decisivo è stato trovare gli “alleati” e i “compagni di viaggio” per compiere questo percorso. Oggi, come Istituzione Mu.MA e come persone, sentiamo il bisogno sincero di ringraziare chi ci ha aiutato, consigliato e sostenuto in questi anni. E allora il primo ringraziamento va alle persone che, tutti i giorni, aprono la porta di questo edificio bello e complesso: gli operatori museali che sono il “volto umano” del museo per il pubblico. Il Galata è un museo fatto di uomini e di donne. Un museo è vivo, agisce e opera se ci sono uomini e donne che lo animano, fanno ricerca, organizzano, gestiscono, conservano, catalogano, progettano. E, allora, il mio ringraziamento più sincero va alle persone che questo museo hanno fatto parte fin dall’inizio e a quelle che si sono aggiunte in questi anni. Voglio dire che ciascuno di voi ha lasciato qualcosa qui di prezioso”. Il ringraziamento del direttore è proseguito ricordando i gestori del Galata Museo del Mare: da Costa Edutainment - nella persona di Beppe Costa - che ha seguito il Museo dalla fase più complicata, ovvero quella dell’avvio del museo, a Genova Cultura, RTI formato da CNS e da Aditus, gestori dal 2021. Il ringraziamento si è concluso citando la Cooperativa Solidarietà & Lavoro che ha curato i servizi museali negli anni della gestione Costa.

Il Sindaco Marco Bucci nel ricordare il Sindaco Beppe Pericu, che ha voluto fortemente la realizzazione di questo museo, ha commentato “Un traguardo significativo che ci riempie di orgoglio e ci offre l’occasione di riflettere su quanto questo museo abbia fatto per la nostra città, per la nostra cultura e per il nostro futuro. È una testimonianza vivente del nostro legame indissolubile con il mare, un elemento che ha plasmato la nostra storia, la nostra economia e la nostra identità. Uno degli aspetti più straordinari del Galata è la sua capacità di parlare a tutti, dai più piccoli ai più grandi, dagli esperti ai semplici curiosi. Buon compleanno Galata!”

Ieri al Galata Museo del Mare si è festeggiato non solo il passato, ma anche il futuro, con un evento che ha coinvolto anche la Darsena antistante. Al suono del pianoforte con le note di Marco Tindiglia ha preso il via lo spettacolo di danza verticale “Aria” della Compagnia Funa Performing Arts prodotto da Fondazione Luzzati Teatro della

Tosse e lo spettacolo di Visual Mapping architettuale “Aura Nova”, curato da Sinapsi Videomapping Lab. L’evento è stato ideato, curato e diretto da Forevergreen. Dalla banchina di Calata De Mari un servizio di panini a base di pesce e conigli di fritto di pesce, è stato servito da Ittiturismo Ermana, in collaborazione con Coldiretti Pesca Liguria.

La giornata di festeggiamenti, rientra in un più ampio programma che l’Istituzione Mu.MA Musei del Mare e delle Migrazioni ha voluto realizzare a partire dal mese di aprile e fino a dicembre 2024. Prossima tappa la giornata speciale per il Nazario Sauro: giovedì 26 settembre, in occasione del 15° anniversario dall’arrivo del sottomarino alla darsena di Genova, per tutto il giorno, in via eccezionale e straordinaria, sarà possibile acquistare il biglietto di ingresso per il solo Sauro al prezzo di 6 euro. Per i più curiosi, vi sarà la possibilità di partecipare alla “Sauro Experience”: dalle 18.30 alle 20.30 visite guidate dietro le quinte con sommozzatori e curatori del museo al costo di dieci euro, con prenotazione obbligatoria.

Altri appuntamenti realizzati e in corso: dalla recente serata commemorativa “Notte dell’Andrea Doria” alle due mostre realizzate con le immagini dell’Archivio fotografico Francesco Leoni, passando per format televisivo degli Incontri in Blu (prossime date 19 settembre con Alberto Galassi CEO di Ferretti Group e il 10 ottobre con Giovanni Soldini); dagli incontri con alcuni direttori e direttrici dei più importanti musei italiani alle visite speciali con i curatori e le curatrici del museo (prossime date il 17 ottobre, alla scoperta della “Sala dei Globi e degli Atlantici”, il 7 novembre “Alla scoperta dell’Archivio fotografico Francesco Leoni”, l’ultima visita il 5 dicembre con focus sulla mostra della “Galleria dei Donatori”).

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

SANLORENZO e SAWA sottoscrivono un contratto vincolante per l’acquisizione del GRUPPO NAUTOR SWAN

Sanlorenzo S.p.A. e Sawa S.r.l. rendono noto di aver sottoscritto un Contratto Vincolante che prevede la vendita da parte di Sawa e l’acquisto da parte di Sanlorenzo del 100% di Nautor Swan S.r.l. e indirettamente delle sue partecipate incluse nel perimetro di acquisizione (il “Gruppo Nautor Swan”), che comprende 13 società locate in 7 paesi

Il Gruppo Nautor Swan è prevalentemente attivo nella progettazione, costruzione, commercializzazione e refit di imbarcazioni a vela di alto lusso a marchio Swan, Maxi Swan e ClubSwan, nonché a motore con marchio Shadow e Arrow

Ameglia (La Spezia), Firenze, 1° agosto 2024 - Sanlorenzo si impegna ad acquistare da Sawa, la quale si impegna a vendere, il 100% delle quote del Gruppo Nautor Swan, in due tranche:

- Il 60% delle quote al Primo Closing, previsto nel breve periodo, pari all'importo di 48,5 milioni di Euro, equivalente al pro quota di un Equity Value concordato in 80,9 milioni di Euro ("**Equity Value Primo Closing**"), determinato sulla base di un Enterprise Value ("**EV**") pari a 90,0 milioni di Euro e una PFN Adjusted al 31 dicembre 2023 pari a 9,1 milioni di Euro.
- Il 40% delle quote al Secondo Closing, entro il 30 aprile 2028 (sulla base dei dati finanziari FY2027), valorizzato al maggiore tra l'Equity Value Primo Closing e la valutazione dell'Equity derivante dall'applicazione del multiplo 9x EV/EBITDA.

Per ciascun Closing, le parti hanno concordato il pagamento del prezzo per 2/3 *cash* e 1/3 in azioni attraverso Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione riservato a Sawa, salvo l'insorgere di difficoltà tecniche che ne impediscano l'esecuzione tempestivamente. Il prezzo di emissione delle azioni Sanlorenzo è valorizzato alla media aritmetica dei prezzi di chiusura del mercato azionario nei 30 giorni di calendario precedenti al Closing di riferimento.

Il Contratto è soggetto a condizioni sospensive in favore di Sanlorenzo per adempimenti di Sawa previsti tra la sottoscrizione del Contratto e il Primo Closing.

Post acquisizione, il Gruppo Nautor Swan sarà guidato da Massimo Perotti, in qualità di CEO, e Giovanni Pomati, in qualità di co-CEO. Leonardo Ferragamo manterrà la carica di Presidente di Nautor Swan.

Massimo Perotti, Presidente e CEO di Sanlorenzo: *«La firma di questo accordo rappresenta il raggiungimento di un'altra tappa fondamentale della nostra strategia. Abbiamo elaborato in questi mesi un piano industriale solido, in termini di sviluppo prodotto e messa a terra delle numerose sinergie in ambito tecnologico, produttivo, commerciale, nonché di economie di scala, in collaborazione con Leonardo Ferragamo ed il management di Nautor Swan che hanno trasformato il cantiere e le sue barche in un brand iconico a livello globale. Stiamo parlando di un brand di nicchia ultra-esclusivo la cui filosofia è perfettamente coerente con quella di Sanlorenzo. L'heritage di Swan è riconosciuto in tutto il mondo per i suoi elementi chiave: eleganza, qualità, performance coniugata alla solidità grazie alle avanzate tecniche costruttive, innovazione e impareggiabile "seaworthiness". Proprio come Sanlorenzo, è importante sviluppare questo patrimonio, sempre preservando la tradizione e l'esclusività del marchio, nel rispetto della competenza e dell'esperienza maturate negli anni da Nautor Swan. Proseguiremo nella "Road to 2030" con una "marcia in più": siamo i pionieri dello yachting sostenibile, all'avanguardia nella ricerca applicata di tecnologie carbon neutral basate sull'utilizzo di idrogeno e metanolo verdi; in sinergia con le barche a vela Swan, già di per sé sostenibili, creeremo un nuovo segmento di mercato oggi inesistente. L'unione dei marchi Sanlorenzo e Nautor Swan - ciascuno con una propria offerta esclusiva e limitata, rivolta al proprio club di connoisseurs, non in sovrapposizione tra loro - creerà un polo della nautica unico al mondo. Il meglio dello yachting a motore e a vela.»*

Leonardo Ferragamo, Presidente di Nautor Swan: *«Negli ultimi 26 anni, insieme a tanti meravigliosi collaboratori, ci siamo dedicati a sviluppare e trasformare questo cantiere già famoso e iconico in un brand internazionale riconosciuto per qualità, eleganza e affidabilità, elementi tipici nel cuore di Nautor Swan. Questo include*

quattro diverse linee di yachts, servizio globale di assistenza e gestione sportiva dedicata, oltre alla creazione di ClubSwan, lo yacht club che raccoglie i nostri armatori e tanti velisti estimatori dei valori che Swan da sempre promuove. Oggi il mio obiettivo è di indirizzare verso la perennità questo brand così amato e rispettato nel mondo intero, affidandolo ad uno dei gruppi nautici più importanti al mondo, guidato da Massimo Perotti, uno dei più brillanti imprenditori del settore, in modo che esso possa raggiungere le tante ed elevate potenzialità che abbiamo costruito con passione e dedizione in questi anni. Il mantenimento di una quota di rilevante minoranza, mi permetterà altresì, di continuare a trasferire quella cultura, conoscenza ed esperienza maturate in questi anni, a beneficio delle tante persone che lavorano in azienda e dei 2.300 e più armatori Swan nel mondo e di tanti altri che sognano di farne parte.»

Lo studio legale Musumeci, Altara, Desana e Associati ha assistito Sanlorenzo per gli aspetti legali dell'operazione e la negoziazione dei relativi contratti. Sanlorenzo è stata inoltre assistita da Mediobanca nel ruolo di Financial Advisor dell'operazione, da Deloitte per gli aspetti di due diligence finanziaria, da Andersen Italia per gli aspetti fiscali e dal dott. Riccardo Cima per gli aspetti industriali.

Lo studio legale Visconti & Associati ha assistito Sawa per la gestione di tutti gli aspetti legali dell'operazione e la negoziazione dei relativi contratti. Sawa è stata inoltre assistita da CC & Soci nel ruolo di Financial Advisor dell'operazione e da Heritage Holdings nel ruolo di Strategic Advisor.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Associazioni di categoria Bresciane: iniziativa nei confronti di Anas a tutela degli interessi del sistema imprenditoriale del territorio

La richiesta al Commissario Straordinario, Ing. Eutimio Mucilli, è quella di individuare ed attuare, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento dell'atto, un meccanismo di accelerazione dei lavori con l'obiettivo di ultimare il raccordo autostradale tra l'autostrada A4 e la Valle Trompia entro le tempistiche fissate in Convenzione, nel giugno 2025

Il documento è stato inviato dall'Avv. Arturo Cancrini per conto di 13 associazioni di categoria bresciane: ANCE - Collegio Costruttori Edili, Associazione Artigiani di Brescia e Provincia, Assopadana, CIA Confederazione Italiana Agricoltori - CAF - CAA - INAC - ANP, CNA Artigiani Imprenditori d'Italia - Brescia, Coldiretti Brescia,

Confagricoltura Brescia, Confapi Brescia, Confartigianato Brescia e Lombardia Orientale, Confcommercio Brescia, Confesercenti della Lombardia Orientale, Confindustria Brescia e FAI - Associazione Provinciale di Brescia

Brescia, 1 agosto 2024 - Le associazioni di categoria bresciane hanno inviato ieri pomeriggio ad Anas - per mezzo dell'Avv. Arturo Cancrini (Studio Legale Cancrini e Partners) - un atto di diffida e significazione, a tutela degli interessi del sistema imprenditoriale del territorio sul raccordo autostradale della Valtrompia.

Le 13 associazioni coinvolte - che contano complessivamente oltre 41.000 imprese per un totale di circa 241.000 dipendenti - sono: **ANCE - Collegio Costruttori Edili, Associazione Artigiani di Brescia e Provincia, Assopadana, CIA Confederazione Italiana Agricoltori - CAF - CAA - INAC - ANP, CNA Artigiani Imprenditori d'Italia - Brescia, Coldiretti Brescia, Confagricoltura Brescia, Confapi Brescia, Confartigianato Brescia e Lombardia Orientale, Confcommercio Brescia, Confesercenti della Lombardia Orientale, Confindustria Brescia e FAI - Associazione Provinciale di Brescia.**

In particolare, nel documento, viene invitato il Commissario Straordinario, Ing. Eutimio Mucilli, ad individuare ed attuare - entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento dell'atto, dandone successiva evidenza alle Associazioni - un meccanismo di accelerazione dei lavori che porti ad ultimare il raccordo autostradale tra l'autostrada A4 e la Valle Trompia entro le tempistiche fissate in Convenzione, nel giugno 2025.

*"L'atto inviato conferma, una volta di più, l'unanimità di intenti sul tema in questione che caratterizza nella nostra provincia il mondo dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio, dell'edilizia, dell'industria, dei servizi, del turismo e dei trasporti - commentano le **13 Associazioni di categoria bresciane** -; Anas dovrebbe rappresentare un facilitatore nella realizzazione del tanto atteso raccordo autostradale della Valtrompia; tuttavia, nonostante la pubblicazione da parte di Anas stessa del bando della gara d'appalto per la realizzazione del raccordo risalga al novembre 2007, e l'aggiudicazione definitiva all'impresa SALC al settembre 2016, ad oggi è stato realizzato solo il 6% circa dei lavori previsti. La situazione rappresenta un deficit infrastrutturale non più tollerabile, in quanto - tra le altre cose - la Valle ha perso attrattività, sia per quanto riguarda la popolazione sia per gli insediamenti produttivi, con l'effettivo rischio di impoverimento economico, sociale e di competenze professionali. Il risultato è una generale perdita di competitività di tutto il territorio triumplino, da sempre punto di forza dell'intero Made in Brescia. Per questo motivo, ci aspettiamo l'attuazione del meccanismo richiesto; nel caso ciò non avvenga ci vedremo costretti a tutelare gli interessi delle imprese che rappresentiamo, penalizzate dall'ormai insostenibile ritardo nella ultimazione dell'opera in oggetto, nelle opportune sedi giudiziarie."*

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

ORIZZONTE SISTEMI NAVALI FIRMA CONTRATTO DA 1,5 MILIARDI PER DUE “FREMM EVO” PER LA MARINA MILITARE

Nell’ambito del programma pluriennale “FREMM” volto al rinnovamento della flotta della Marina Militare, Orizzonte Sistemi Navali (OSN) ha firmato con OCCAR un contratto del valore di circa 1,5 miliardi di euro per la costruzione di due nuove Fregate FREMM denominate “FREMM EVO”

Le due nuove unità si posizioneranno all’avanguardia nel contesto navale militare capitalizzando gli sviluppi tecnologici avviati nell’ambito dei recenti programmi della cosiddetta Legge Navale, nonché del programma di Mid Life Upgrade delle Unità Classe Orizzonte

La Marina Militare potrà così disporre di due nuove Fregate FREMM che garantiranno elevate prestazioni operative, con tecnologia allo stato dell’arte ed equipaggiate con sistemi all’avanguardia, oltreché di moderne capacità anti-drone e più in generale in grado di gestire operativamente sistemi unmanned nelle tre dimensioni (sopra la superficie, navali e sotto la superficie).

Le competenze ingegneristiche di Orizzonte Sistemi Navali a livello di Whole Warship e di Combat System permetteranno alla Marina Militare di disporre di due unità navali operativamente all’avanguardia, tecnologicamente allo stato dell’arte e in grado di contribuire a rafforzare la capacità difensiva e ad aumentare la flessibilità operativa.

Saranno inoltre mantenute tutte le capacità e le prestazioni nel dominio ASW (Anti Submarine Warfare) delle unità FREMM ASW attualmente già in servizio. Le due nuove unità saranno costruite presso il Cantiere Integrato di Riva Trigoso e Muggiano di Fincantieri, con la prima “FREMM EVO” in consegna nel 2029 e la seconda nel 2030.

Più in dettaglio, i principali interventi di ammodernamento/aggiornamento tecnologico interesseranno lo Ship Management System Cyber-resilient, l’impianto di condizionamento e di distribuzione elettrica, l’implementazione di soluzioni specifiche al fine di migliorare l’impronta green dell’unità per la parte Sistema di Piattaforma. Il sistema di combattimento sarà aggiornato con il moderno Combat Management System SADO 4 Cyber-resilient, la sensoristica radar (in particolare con radar Dual Band DBR-X-C a facce fisse) in grado di supportare la difesa contro minacce TBM, la Guerra Elettronica, i Sistemi di Artiglieria e Missilistici, la Sonar Suite, il Sistema di Comunicazione e data link tattici in grado di assicurare il più alto ed efficace livello di interoperabilità.

Le “FREMM EVO” saranno dotate di apparati ad elevata affidabilità, corredati di adeguati piani manutentivi tali da garantire la prontezza richiesta con elevati livelli di disponibilità operativa.

L’Ammiraglio Enrico Credendino, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ha commentato: *“L’acquisizione delle due Fregate FREMM di Nuova Generazione (EVO) si inserisce nel più ampio piano di rinnovamento e*

ammodernamento dello Strumento Navale che la Marina Militare ha avviato per rispondere in modo adattivo, con prontezza ed efficacia, agli scenari attuali e futuribili di un mondo che negli ultimi anni è cambiato in modo repentino. L'evoluzione delle FREMM è concepita capitalizzando un progetto che ha dimostrato negli anni la sua piena rispondenza alle esigenze della Forza Armata e ha riscosso un ampissimo consenso internazionale. Partendo da questa solidissima base, abbiamo integrato sulle FREMM tecnologie di ultima generazione e moderni sistemi che ampliano le capacità di difesa della nave e lo spettro delle attività conducibili nell'ambito delle missioni eseguibili per la difesa e la sicurezza del Paese, per proteggere il cluster marittimo nazionale - di cui siamo il catalizzatore - per mantenere aperte le vie di comunicazione marittime e gli stretti, per sorvegliare e mantenere sicuri i fondali e per proiettare diplomazia, cultura e made in Italy, nonché supporto ai bisognosi".

Giovanni Sorrentino, Amministratore Delegato di Orizzonte Sistemi Navali, ha dichiarato: *"La stipula oggi del contratto per la fornitura alla Marina Militare di ulteriori due FREMM in configurazione EVO è il risultato di una stretta collaborazione tra istituzioni, forze armate e industria privata. Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito con il loro impegno e la loro competenza a tale successo, rendendo possibile la finalizzazione di questo contratto che rappresenta un importante traguardo per tutta l'Industria della Difesa Nazionale, per Fincantieri e Leonardo, principali player della Difesa Italiana a livello nazionale e internazionale, nonché per tutte le Piccole e Medie Imprese che costituiscono la spina dorsale del tessuto produttivo nazionale".*

Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: *"Per noi il rilancio di Orizzonte Sistemi Navali rappresenta l'impegno a creare un punto unico di integrazione tra le competenze navali di Fincantieri e quelle dei sistemi di armamento di Leonardo. È il luogo dove misurare la capacità del Paese di presidiare e sviluppare il meglio delle competenze navali militari nell'interesse della nostra Marina, rappresentando la tradizione e l'eccellenza tecnologica della nostra industria. La realizzazione delle nuove FREMM EVO sarà l'evoluzione della fregata che ha costituito negli ultimi 20 anni uno standard a livello internazionale in cui applicheremo le nuove soluzioni tecnologiche validate in tutte le dimensioni dalla cybersecurity alla subacquea."*

"Con le nuove FREMM EVO, la Marina Militare Italiana potrà contare su mezzi navali di ultima generazione, affidabili, sostenibili e con avanzate capacità operative. Siamo orgogliosi di contribuire a questo progetto di grande rilevanza, che dimostra come la sinergia tra pubblico e privato possa creare importanti opportunità economiche e tecnologiche", ha commentato **Lorenzo Mariani, Condirettore Generale di Leonardo**, aggiungendo: *"Continueremo a supportare con determinazione e competenza lo sviluppo di queste eccellenze tecnologiche, consapevoli del loro ruolo strategico per la sicurezza del nostro Paese e del loro impatto positivo sul tessuto produttivo nazionale".*

Nelle prossime settimane, OSN concluderà i contratti di sub-fornitura con Fincantieri e Leonardo, che avranno rispettivamente un valore pari a circa 690 milioni di euro e circa 415 milioni di euro.

Quello con Fincantieri costituisce un'operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza. Per Leonardo, il previsto contratto di sub-fornitura, rappresenta un'operazione con parte correlata di minore rilevanza in virtù del valore del contratto e degli indici di rilevanza applicabili alla fattispecie. Entrambe le operazioni sono definite nel rispetto della relativa normativa applicabile e beneficiano dell'esclusione dal regime procedurale prevista per le operazioni con società controllate (anche congiuntamente), ai sensi della vigente disciplina e delle rispettive procedure adottate.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

POLO LOGISTICA FS e ADSP DEL MARE ADRIATICO CENTRO SETTENTRIONALE firmano protocollo d'intesa per l'integrazione digitale

Integrazione digitale tra i sistemi tecnologici dell'Autorità di Sistema Portuale e delle società del Polo

L'obiettivo è di aumentare la qualità e l'efficienza dei servizi offerti

Ravenna, 31 luglio 2024 - Il Polo Logistica del Gruppo FS e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'AdSP e i sistemi tecnologici delle società del Polo.

L'accordo è stato firmato dall'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale Daniele Rossi.

L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nel porto di Ravenna. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre o operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura.

Il tutto a vantaggio di una maggiore competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il porto di Ravenna. Un porto in cui ogni giorno il Polo Logistica da un lato, movimentata con Mercitalia Shunting & Terminal, in RTI con Dinazzano Po Spa, il traffico ferroviario in ingresso e in uscita, mentre dall'altro, opera attraverso i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail. Tutto questo traffico oggi comporta la

gestione di informazioni e documenti in modalità tradizionale e l'integrazione dei sistemi digitali consentirà di risparmiare enormemente sulle procedure e di migliorare la qualità complessiva dei servizi.

Il protocollo segue quello firmato a febbraio con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, inserendosi in una visione sistemica che considera le realtà portuali come hub fondamentali per l'intermodalità, ed è parte di un programma più ampio che il Polo Logistica sta promuovendo con tutte le entità portuali ed interportuali. Lo standard introdotto nel comparto logistico-portuale, infatti, è immediatamente replicabile in tutti i principali porti che hanno adottato un proprio Port Community System.

L'obiettivo è quello di favorire, attraverso soluzioni innovative, la massima collaborazione e connessione tra i diversi segmenti del trasporto, a beneficio di un importante efficientamento dei processi e dei servizi offerti, unica chiave per generare valore per l'industria e per i territori.

“Il Polo Logistica del Gruppo FS sta portando avanti importanti progetti digitali per promuovere e sviluppare l'intermodalità tra ferro e mare - ha dichiarato Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics. - I protocolli che stiamo firmando con le Autorità Portuali ne sono un esempio concreto, permettendo di velocizzare le operazioni di cambio modale delle merci dai nostri porti verso la rete nazionale e i corridoi ferroviari europei”.

“Questo Protocollo - ha affermato Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - si colloca nell'ambito delle azioni che l'Autorità Portuale sta mettendo in campo per garantire servizi ferroviari più rapidi ed efficienti. Il porto di Ravenna ha raggiunto il numero di 9.000 treni all'anno e avere la possibilità di uno scambio di dati relativi al trasporto ferroviario è indispensabile per la gestione ottimale di questo traffico. Siamo il secondo porto italiano per numero di treni ed è una modalità di trasporto nella quale crediamo e vogliamo crescere ulteriormente nei prossimi anni per il valore che rappresenta in termini di sostenibilità e competitività del nostro scalo”

L'Intesa rientra nell'alveo delle iniziative che concorrono alla più ampia attività promossa dal Governo italiano per la creazione della Piattaforma Logistica Nazionale (PLN), coordinata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso la società *in house* RAM, con lo scopo di digitalizzare il comparto della Logistica.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

ADSP DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO - Approvato il documento di “pianificazione energetica e ambientale”

Enel, la realizzazione della Cittadella delle ispezioni e della struttura polifunzionale di controllo PCF il potenziamento del sistema elettrico dell'azienda MedCenter Container Terminale

Sarà, inoltre, realizzata la Port Community System nei porti di Gioia Tauro e di Corigliano Calabro, mentre nel porto di Taureana di Palmi è stato pianificato il completamento delle banchine di Riva

Tra le misure previste nel DEASP, tra quelle rivolte ai concessionari portuali, è stata indicata l'implementazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici e dei processi attraverso l'introduzione di criteri premiali nell'ambito di nuove gare di assegnazione e regolamenti demaniali ma anche l'approvvigionamento di energia attraverso criteri e vincoli premiali all'energia elettrica con Garanzia di Origine.

Complessivamente, attraverso l'attuazione di tutti gli interventi energetico-ambientali e l'attuazione delle misure è prevista la riduzione dei consumi del 39% delle emissioni di CO2 pari a 89.171 tCO2eq (unità di misura necessaria per esprimere in modo uniforme l'impatto sul clima dei diversi gas serra).

È stata altresì presentata l'analisi delle possibili attività di approvvigionamento energetico, fornendo indicazioni relative alle singole fonti. Tra queste, la scelta del fotovoltaico è stata individuata la migliore in quanto produrrebbe 17.100 MWh, mentre l'eolico potrebbe, invece, generare una produzione di 12.300 MWh.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

FEDERLOGISTICA - Merlo: "Con l'autonomia differenziata rischio di uno scenario devastante per porti e logistica"

Proliferazione di aree logistiche, senza programmazione e in assenza di una seria valutazione del mercato di riferimento

Mancato sfruttamento, e non solo nei porti del Sud, delle reali opportunità, sacrificate sull'altare di vecchi schemi; il tutto in un quadro di riferimento normativo e quindi anche di gestione finanziaria delle risorse pubbliche che rischia di essere "terremotata" dall'autonomia differenziata

Genova, 31 luglio 2024 - Ad alzare il livello di allerta è Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica: "Per quanto concerne la logistica - afferma - il problema principale consiste nell'assenza di pianificazione; si trasformano quasi ovunque aree industriali e agricole in poli logistici, senza valutare alcune condizioni essenziali come i mercati di

riferimento, il livello di infrastrutture, soprattutto ferroviarie, le valutazioni del mercato, le esigenze della portualità e quelle dell'e-commerce”.

“Sul versante portuale - prosegue Merlo - mentre si sottovalutano le opportunità derivanti anche dalla candidatura di molti porti pugliesi, siciliani e calabresi a diventare importanti hub logistici per gli impianti eolici, il pericolo maggiore si cela nell'implementazione dell'autonomia differenziata. Già il titolo V ha mostrato di essere un pesante vincolo per lo sviluppo della portualità. A fronte di un mercato globale - sottolinea il Presidente di Federlogistica - che risente sempre più di fenomeni e decisioni di rilevanza mondiale, abbiamo infatti crescente bisogno di una politica portuale nazionale, non del ritorno ai localismi di vario genere”.

Secondo Merlo è chiaro a tutti che i 13-14 miliardi di euro che lo Stato incassa ogni anno da Iva e accise delle merci che transitano nei porti rappresentano un bottino allettante per molte regioni, ma sarebbe opportuno ragionare su un riparto delle risorse evitando di destabilizzare il sistema. “L'autonomia differenziata solleva interrogativi senza risposte. Occorre domandarsi: come si concilia l'autonomia con la più volte annunciata riforma della legge portuale? Chi garantirà l'omogeneità tra porti, situati in regioni diverse, a servizio dei medesimi mercati? Chi saprà garantire coerenza tra i vari piani regolatori portuali? Avremo Presidenti di Autorità di Sistema Portuale nominati dal Governo e altri dalle Regioni?

È forse il caso di ricordare come l'esperienza dei porti regionali sia risultata fallimentare rendendo obbligata la scelta di trasferire molti porti regionali (ultimo in ordine di tempo quello di Siracusa) sotto la giurisdizione delle Autorità di Sistema Portuale”.

“I porti di oggi - conclude Merlo - non sono neppure lontani parenti di quelli di vent'anni addietro: sono già, e diventeranno sempre più, luoghi di conoscenza, tecnologia e sicurezza, votati all'applicazione dell'intelligenza artificiale, alla cybersicurezza, all'utilizzo dei droni subacquei a supporto delle attività di monitoraggio anche nell'ottica delle sfide imposte dal cambiamento climatico. Per questo occorrono una maggiore attenzione del Governo e la creazione di nuove strutture basate su modelli di indirizzo e supporto multidisciplinari. Tutti temi non decentrabili neanche a quegli “Assessorati del mare” che le Regioni dovrebbero istituire e che rappresentano comunque uno sviluppo positivo sulla strada di una maggiore consapevolezza dell'importanza strategica di questo settore. Ma con l'autonomia differenziata, potrebbe delinearsi uno scenario devastante cronicizzando ed esasperando la già carente capacità di intervento su queste tematiche quando invece sarebbe indispensabile e urgente per il Paese poter contare su una riforma che centralizzi la programmazione portuale.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Picchetti al varco commerciale: il porto di Brindisi rischia il blocco totale

Ormai da quasi due settimane il porto di Brindisi è a tutti gli effetti bloccato da un'azione di protesta intentata dai lavoratori di un'azienda dell'indotto Enel che con un picchetto impediscono l'accesso e l'uscita dalle banchine portuali

“Pur comprendendo le legittime proteste di lavoratori che vedono minacciato il loro posto di lavoro, non è accettabile che si inneschi sulla crisi della centrale Enel una reazione a catena capace di annientare l'operatività del porto mettendo a rischio la sopravvivenza di molte aziende e centinaia di posti di lavoro nonché l'immagine del nostro porto”

Ad affermarlo è il Presidente di Raccomar Puglia, l'associazione degli agenti marittimi raccomandatari pugliesi, Marcello Gorgoni, che ha chiesto alle Istituzioni competenti, in sintonia con il Presidente nazionale di Federagenti, Alessandro Santi, precise garanzie circa operatività del Porto. Una nave sta attendendo in rada da oltre una settimana di poter essere ormeggiata. Questo destino potrebbe riguardare altre unità mercantili attese nelle prossime ore, mentre ad alcune unità, con disparità di trattamento, è stato consentito di operare.

“I porti - sottolinea Gorgoni - svolgono una funzione strategica di servizio pubblico per il Paese, e pur rispettando le istanze dei lavoratori, non è né concepibile, né accettabile, che possano essere paralizzati o addirittura presi in ostaggio, senza che nessuna Istituzione competente intervenga”.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

NOVAMARINE AMMESSA ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN

- Concluso con successo il collocamento pari a circa € 9 milioni al prezzo di offerta di € 3,60 per azione
- Sottoscrizioni superiori all'offerta per circa 1,7x nella parte superiore della forchetta: book degli ordini composto da primari investitori istituzionali italiani ed esteri
- Capitalizzazione post-money della società pari a circa € 45 milioni
- Inizio delle negoziazioni previsto per il 1° agosto 2024

Olbia, 30 luglio 2024 - Novamarine S.p.A. società attiva nella progettazione,

produzione e commercializzazione di imbarcazioni da diporto ad elevate prestazioni nel segmento *pleasure* e nel segmento *professional*, comunica di aver ricevuto, in data odierna, da Borsa Italiana S.p.A., il provvedimento relativo all'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'ammontare complessivo del collocamento è pari a circa € 9 milioni (di cui circa € 8,6 milioni in aumento di capitale e circa € 400.000 rivenienti dall'eventuale esercizio dell'opzione *greenshoe* in aumento di capitale). Il collocamento ha avuto ad oggetto 2.499.500 azioni, di cui 2.388.500 azioni di nuova emissione rivenienti dagli aumenti di capitale e 111.000 azioni rivenienti dall'eventuale esercizio dell'opzione *greenshoe*, ad un prezzo fissato in € 3,60 per azione.

Si segnala che il capitale sociale dell'Emittente è composto da 12.388.500 azioni ordinarie, interamente ammesse a negoziazioni su Euronext Growth Milan (12.499.500 azioni ordinarie in caso di integrale esercizio dell'opzione *greenshoe*). La capitalizzazione della Società prevista il primo di giorno di negoziazioni è pari a circa € 45 milioni, con un flottante del 19,28% in caso di mancato esercizio dell'opzione *greenshoe* concessa dall'Emittente, che sale al 20,00% in caso di integrale esercizio dell'opzione *greenshoe*.

L'inizio delle negoziazioni è previsto per il giorno 1° agosto 2024.

Alle azioni della Società è stato attribuito il seguente codice ISIN (*International Security Identification Number*) **IT0005605701**, con ticker **NOVA**.

Francesco Pirro, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Novamarine, ha così commentato: *“Oggi abbiamo raggiunto un traguardo significativo, che consente a Novamarine di cogliere nuove opportunità grazie allo sbarco in Borsa Italiana. I numeri che abbiamo raggiunto in questi anni, la costante fiducia da parte dei nostri clienti e il potenziale del business sono stati confermati dagli incontri con i numerosi investitori che hanno scelto di partecipare al nostro progetto di crescita, rendendo possibile la quotazione di una società storica come Novamarine. Questa operazione mette a disposizione nuovo capitale che sfrutteremo per consolidare la nostra posizione tra i player di riferimento del mercato in Italia e all'estero, produrre nuovi modelli sempre più all'avanguardia e ampliare il nostro sito di produzione, in risposta all'elevata richiesta di mercato. Siamo orgogliosi di iniziare questo nuovo cammino accanto agli investitori, che ringraziamo dal primo all'ultimo, dando loro un caldo benvenuto a bordo, con una menzione speciale al nostro primo investitore istituzionale, Algebris, al primo investitore privato, Danilo Iervolino, e a Giombini S.p.A.. Ringraziamo anche tutti gli advisor che ci hanno accompagnato sino all'ammissione alle negoziazioni”*.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Prima riunione del Comitato GEOPOLITICA della Federazione del Mare

A Roma presso la sede Confitarma, si è tenuta in presenza e in videoconferenza, la prima riunione del Comitato Geopolitica, presieduto da Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare

Alla hanno partecipato, oltre a Laurence Martin, Segretario generale della Federazione, Flavia Melillo e Pierluigi Portalupi (ANIA), AnnaMaria La Civita, Francesca Chierchia e Vanda Giordano (ASSONAVE), Silvia Migliorini (Assogasliquidi), Francesca Biondo (Federpesca), Luca Sisto (Confitarma), Antonella Straulino (Fedespedi), Marco D'Aloisi (Unem), Gian Enzo Duci (Federagenti), Francesco Saverio Lauro (AIDIM)

Nell'avviare la riunione, il **Presidente Mattioli** ha ricordato che il Gen. **Claudio Graziano**, presidente Fincantieri e Assonave, nonché vice presidente della Federazione, per la sua nota competenza in materia ed esperienza nei consessi internazionali, avrebbe dovuto guidare questo Comitato. A seguito della sua scomparsa, il Consiglio della Federazione del Mare, ha affidato la presidenza ad interim a **Mario Mattioli** che, ritenendo di non avere le conoscenze e le competenze necessarie per poter portare avanti l'incarico nel migliore dei modi, al fine di consentire al Comitato di avviare le sue attività, ha chiesto di poter essere supportato, oltre che dalle due coordinatrici **Flavia Melillo (ANIA) e Francesca Chierchia (ASSONAVE)** anche da un esperto di geopolitica.

Per tale motivo, **Germano Dottori**, Membro del Cda di Med-or, Consigliere scientifico di Limes, partecipa al Comitato in qualità di consulente sulle complesse tematiche di geopolitica.

Dopo un rapido giro di tavolo di presentazione dei partecipanti, **Germano Dottori**, su invito del Presidente è intervenuto per inquadrare la situazione generale e dare spunti di riflessione.

Innanzitutto, per inquadrare la situazione nella quale si opera, è importante cercare di "andare alle radici di ciò che sta succedendo". Per esempio, le attuali situazioni di conflitto tra Russi e Ucraina e in Medio Oriente, evidenziano che non si possono più immaginare scenari di pace stabile a causa di una crisi strutturale della governance internazionale perché ormai è venuto a mancare il concerto delle grandi potenze, primis, Cina, Russia e Stati Uniti, che convergano sull'esigenza di difendere l'ordine politico.

Ciò porta ad un'estensione dei conflitti con crisi imprevedibili che creano grande incertezza, nell'ambito della quale, la politica prevale sul business, come evidenza il sistema sanzionatorio nei confronti di paesi che intraprendono azioni destabilizzanti dell'ordine delle regole.

In questo contesto, l'obiettivo del Comitato, sarà quello di monitorare la situazione e discutere le eventuali implicazioni ed effetti potenziali sulle attività marittime al fine d'individuare una strategia di contenimento del danno e trovare poi il modo di

illustrare alle istituzioni quali sono gli interessi marittimi a rischio.

Dopo un dibattito sulle varie situazioni dello scenario mondiale, nel corso del quale **Laurence Martin** ha ricordato la strategia marittima al centro del piano dell'Ue per tutelare la competitività, non esclusivamente economica, dell'industria europea, ove la cantieristica gioca un ruolo molto importante, il **Presidente Mattioli** ha concluso la riunione ribadendo il nuovo ruolo propulsivo della Federazione del Mare, che anche in tema di geopolitica, può portare gli interessi, sia pubblici che privati del settore, sui tavoli istituzionali considerata la rilevanza del cluster marittimo italiano in Europa.

Inoltre, si è deciso di creare un efficace strumento di networking con il quale i membri del Comitato possano essere costantemente informati su eventuali nuove crisi e condividere proposte e ipotesi di azioni.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »